

«Care donne vi spiego il calcio E come l'amore»

Il libro. La giornalista-arbitro Elena Tambini spiega termini e logiche dello sport solo per uomini
«Il testo diverte e si sofferma su aspetti importanti»

ALESSIO BRUNI ALTI

È uno dei volti nuovi della televisione sportiva: dall'inizio del campionato è ospite fissa de "La moviola è uguale per tutti", implacabile disamina delle decisioni arbitrali che la vede al fianco di un fischietto celeberrimo, Graziano Cesari per Premium Calcio. Ma, a sua volta, ha indossato per tanti anni la maglia dell'Aia (l'Associazione italiana arbitri) conducendo numerosissime partite anche se i media hanno parlato di lei anche perché è stata giudicata "l'arbitro più sexy d'Italia".

Ora ci scherza Elena Tambini, giornalista, comasca doc, e una laurea in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo in Cattolica, e una seconda in arrivo. Tra la fine della carriera arbitrale e questi nuovi impegni ha scritto un libro, "Amore e fuorigioco. Manuale sentimentale - sportivo a uso del gentil sesso" (Cairo editore, 168 pagine, 14 euro). Verrà presentato a Como alla libreria Ubik di piazza San Fedele 32 venerdì 25 settembre alle 18 in compagnia dell'ex capitano del Como Andrea Ardito. Una lettura ironica, divertente, in certi casi anche rivelatoria, che prende spunto dalle sue esperienze come donna e come arbitro perché, scrive, «Non tutto si può spiegare razionalmente. Ci sono passioni che esistono

e basta. Come il calcio. Come l'amore. Due esperienze di vita lontane quanto vicine. Due moti dell'anima apparentemente diversi, ma in realtà molto somiglianti...».

Com'è nata l'idea di questo libro?

Vedendo tante donne - amiche, zie, cugine - totalmente disinteressate a questo sport. Se una parte della mia vita era dedicata al calcio, l'altra, quella delle amicizie, ne era spesso completamente estranea. Allora mi sono chiesta: come è possibile rendere interessante questo gioco anche ai critici occhi di una donna?

Missione compiuta? Si sono appassionate?

Il libro ha divertito ed emozionato le donne e ha fatto sorridere, forse con un po' di scetticismo, gli uomini. È un testo che vuole sì divertire, ma che si sofferma anche su aspetti importanti come i rapporti familiari e le complicate dinamiche di quelli di coppia.

Ma si parla anche di calcio, come metafora, da un punto di vista poco amato, quello dell'arbitro, per giunta di un'arbitro, con l'apostrofo. Più difficile fischiare in campo per una donna?

Con la divisa addosso non ci sono differenze: in campo non si è né uomo né donna, si è solo arbitri. L'unica cosa che l'essere donna talvolta comporta è

il dover dimostrare qualcosa in più degli altri.

Dal campo alla moviola significa guardare una partita con tutti altri occhi?

La principale differenza è che osservando giornalisticamente una partita non c'è la componente fisico-agonistica. Quando partecipi in prima persona a una gara, la fatica fisica ti amplifica ogni emozione e ti travolge con una forza unica e difficilmente ripetibile in altre esperienze. Quando invece ti siedi su uno sgabello per osservare con l'occhio da cronista, anche se ti gusti aspetti che altrimenti non noteresti (come la spettacolarità di certe azioni o le doti tecniche dei calciatori), viene meno la componente emotiva che solo la fatica ti può regalare.

Nel libro la partita di calcio si trasforma nel corteggiamento amoroso, con capitoli che riguardano anche il riscaldamento, l'allenamento, tutti gli aspetti del gioco. Quale è stato più divertente da scrivere?

Forse il capitolo "In difesa (o in attacco)", sulle tattiche di gioco e sulle strategie in amore è sicuramente uno di quelli in cui ho potuto dare più sfogo alla mia creatività. Anche se quello in assoluto trovo più divertente è il "piccolo dizionario sentimentale calcistico" in coda, che definisce le terminologie sia nella versio-

ne "campo" che nella versione "amore".

Ma quindi il calciatore ideale è anche l'uomo ideale?

Il mio giocatore ideale po-

trebbe essere il fantasista. Non tanto un ruolo quanto più un artista del calcio: in grado di sorprendere, regalare spettacolo ed emozioni grazie alle sue qualità individuali. Ma è

anche un giocatore dotato di intelligenza e senso tattico, in grado di lasciare un segno indelebile. Sì, direi che in questo caso uomo e giocatore ideale coincidono.

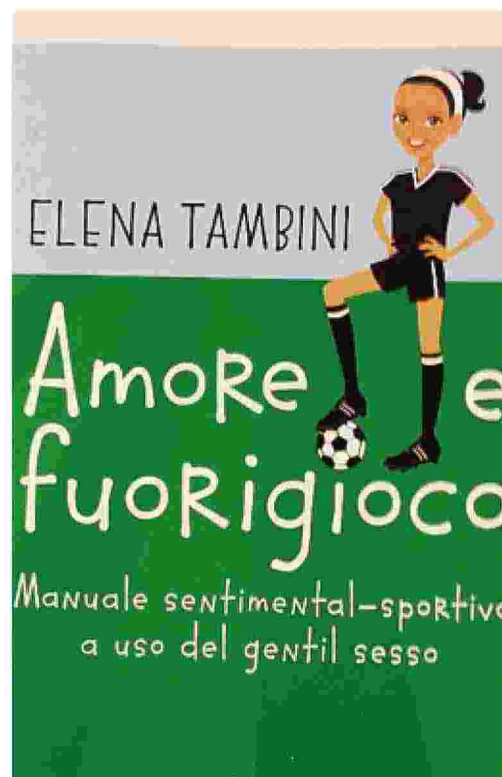


Elena Tambini, ex arbitro, giornalista e conduttrice televisiva su Mediaset



Elena Tambini in versione modella FOTO POZZONI

■ È stata definita "l'arbitro più sexy" Laurea in Economia e una seconda in arrivo



La copertina del libro